CAMERA DEI DEPUTATI

3696-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(Relatore: **SPERANZA**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 19 ottobre 1982 (Stampato n. 2031)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(COLOMBO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(ANDREATTA)

E COL MINISTRO DELLA DIFESA
(LAGORIO)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 20 ottobre 1982

—

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo effettuato mediante Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica libanese per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale di pace a Beirut

Presentata alla Presidenza il 10 novembre 1982

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La decisione italiana di partecipare con un proprio contingente militare alla Forza multinazionale di pace per Beirut trova la sua fondamentale premessa nel nostro costante impegno nella linea del dialogo e del negoziato e nell'appoggio che l'Italia ha sempre ribadito in favore del ristabilimento della sovranità, indipendenza politica, unità ed integrità territoriale del Libano. L'Italia si è conformata, in tale circostanza, anche alle enunciazioni che assieme ai *partners* comunitari ha fatto nel giugno scorso in merito alla necessità del ritiro di tutte le forze straniere dal Libano.

In esito ai contatti avviati dal Governo italiano con le parti più direttamente interessate al problema libanese, tra cui i Governi di Washington e di Parigi, è emersa l'opportunità della costituzione di una apposita Forza multinazionale di pace per Beirut che avesse come scopo primario di assicurare l'incolumità alle unità combattenti palestinesi in partenza da Beirut.

Coerentemente alla posizione assunta sia in sede nazionale che assieme ai *partners* comunitari, il Governo italiano intese adoperarsi, in quelle drammatiche circostanze, affinché fosse assicurato il pieno appoggio e la massima solidarietà alle azioni negoziali in corso ed agli sforzi del negoziatore americano, ambasciatore Habib, volti a restaurare con urgenza condizioni di normalità e di pace in Libano. Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 7 agosto 1982, espresse la propria disponibilità, qualora fossero concorse le necessarie condizioni e fosse intervenuto l'accordo di tutte le parti interessate, ad inviare un contingente militare italiano nell'ambito della progettata Forza multinazionale di pace con il compito di sovrintendere all'evacuazione delle unità combattenti palestinesi da Beirut Ovest.

Le condizioni poste da parte italiana per la sua partecipazione sono state, in particolare, anzitutto l'assenso libanese, quello dell'OLP e di Israele, nonché un collegamento con quei fini che anche le Nazioni Unite perseguono nella zona.

Tali condizioni essendosi verificate ed essendo intervenuto un esplicito invito del Governo libanese ad inviare un nostro contingente militare a Beirut, fu possibile definire formalmente la partecipazione italiana alla Forza multinazionale attraverso un apposito accordo tra Italia e Libano, effettuato mediante Scambio di Lettere in data 19 agosto 1982.

Con l'intesa in questione il Governo italiano si impegnò a contribuire alla Forza multinazionale con l'invio di un contingente militare equivalente ad un battaglione. In base all'accordo stesso le forze italiane dovevano operare in stretto coordinamento con le forze armate libanesi nonché, naturalmente, anche con i contingenti americano e francese che sono stati inviati in Libano nel quadro di analoghi accordi.

All'Accordo fu data immediata esecuzione ed in seguito il nostro contingente militare si ritirò da Beirut, insieme alle forze francesi e statunitensi, su richiesta del Governo libanese, in applicazione di una espressa clausola del trattato. Purtroppo al ritiro della Forza multinazionale ha fatto seguito in Libano l'assassinio del Presidente Bechir Gemayel e gli eccidi nei campi profughi di Chabra e Chatila ed a seguito di tali tragici avvenimenti si è costituita una nuova Forza multinazionale, prevista da un nuovo Accordo che forma oggetto di un distinto disegno di legge di ratifica.

La Commissione esteri raccomanda all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge n. 3696.

SPERANZA, *Relatore.*

TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE	TESTO DELLA COMMISSIONE
ART. 1.	ART. 1.
Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo effettuato mediante Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica libanese per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale di pace a Beirut, firmato a Beirut il 19 agosto 1982.	*Identico.*
ART. 2.	ART. 2.
Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto nello Scambio di lettere.	*Identico.*
ART. 3.	ART. 3.
La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*	*Identico.*